

di Giovanni Melis

► FONNI

«Alla Regione chiediamo di istituire un assessorato per le Aree interne, dotato di una struttura operativa, agile e snella con competenze tecniche e risorse finanziarie proprie, e che possa dedicarsi a tempo pieno e con continuità alle politiche di sviluppo per i territori e alle azioni di contrasto allo spopolamento». È la proposta che Roberto Bornioli, presidente di Confindustria presenterà questa proposta al convegno di domani a Fonni dove Confindustria nuorese chiamerà in assise i principali attori regionali e del territorio. Un confronto che si annuncia interessante, soprattutto alle luce delle idee che Confindustria nuorese sta portando avanti. «Sarà questa la proposta – aggiunge Bornioli – che avanderemo al presidente Pigiariu presente tra i relatori al convegno promosso da confindustria a Fonni sul tema “Un Masterplan per le zone interne”. L’idea è in linea con quanto si fa a livello nazionale».

Confindustria nuorese individua nel calo demografico e l’impoverimento generale in corso nelle aree interne, due problemi gravi da risolvere. E secondo Confindustria “non sono processi irreversibili”.

«Si può e si deve intervenire per invertire le tendenze negative, che riguardano non solo il preoccupante spopolamento ma anche la crescente debolezza economica e la perdita di competitività del tessuto produttivo». Confindustria parte dal presupposto di un organo intermedio che tenga in con-



Uno scorcio di Fonni

Confindustria chiede un assessorato per le zone interne

Fonni, proposta di Roberto Bornioli al convegno di domani «Idee per combattere calo demografico e impoverimento»

tatti tra territori, politica e tessuto produttivo. «Anche alcune Regioni si sono mosse in tal senso – precisa Bornioli – in Basilicata esiste un assessorato regionale alle Aree interne. L’Emilia Romagna ha istituito una Task force regionale per le

aree interne. In Sardegna un assessorato simile sarebbe segnale forte del chiaro intendimento della Regione di porre le zone interne tra le priorità dell’agenda politica nei prossimi anni di legislatura».

Anche perché secondo Con-

findustria «una governance efficace è a nostro avviso la precondizione per portare avanti politiche di crescita credibili basate su attività coordinate, strutturali, efficaci e misurabili. Non bastano interventi spot e azioni scollegate tra loro».